

CIRCOLARE

21 marzo 2022

VERSIONE

2022C2

GEST.DR

82.0b ↑

ADP

33.7b ↑

MXI Server

9.9i

MXI Desk

14.7

MXI AD

2.9c

MobileDesk

3.3

Webdesk

3.8a

MXI AsincDB

3.2a

MXI Shaker

8.2

PAN

2017B1

DELEGA F24

pag.3

- Gestione Avvisi bonari/Accertamenti/Rateazioni
 - Avvisi bonari Art.36-bis / Art.54-bis
 - Avvisi bonari Art.36-ter
 - Atti di Accertamento
 - Rateazione INPS
 - Rateazione INAIL
 - Rateazione Enti locali
 - Altri Piani di Ammortamento
 - Gestione rateazione avvisi bonari con rate già pagate
 -
- Generazione Delega F24: posizionamento per data di sistema

ALTRE IMPLEMENTAZIONI E MIGLIORIE

pag.21

CALENDARIO DI PUBBLICAZIONE DELLA VERSIONE

Risorsa – Modalità d’aggiornamento	Pubblicazione
Installazioni Livello Preview	Immediata
Installazioni Livello Full	22 Marzo 2022
Installazioni Livello Medium	Non disponibile
Installazioni Livello Basic	Non disponibile
DVD/ISO nell’area download.passepartout.cloud	Non disponibile

AGGIORNAMENTI ARCHIVI RICHIESTI

Tipologia aggiornamento		Note
Archivi generali e aziendali	Non richiesto	
Piano dei Conti Standard (80/81)	Non richiesto	
Docuvision	Non richiesto	
ADP Bilancio e Budget	Richiesto	Aggiornamento automatico al primo accesso in ADP.
Fiscali	Non richiesto	
Modulistica Fattura Elettronica XML	Non richiesto	
MexalDB	Non richiesto	

PRINCIPALI IMPLEMENTAZIONI

Gestione Avvisi bonari/Accertamenti/Rateazioni

Da questa versione è attiva la funzione di gestione della generazione delle deleghe F24 da avvisi bonari, da atti di accertamento e da rateazioni INPS e INAIL (Sol. 57494).

Dal menù Fiscali – Deleghe – Delega Unificata F24 è stata introdotta la nuova voce di menù ‘Avvisi bonari/Accertamenti/Rateazioni’. Questa funzione consente di gestire la creazione delle deleghe F24 per il versamento delle imposte degli avvisi bonari ricevuti, degli accertamenti e di gestire le deleghe F24 dei versamenti delle rateazioni richieste a INPS e INAIL ed Enti Locali partendo dalle comunicazioni ricevute dagli enti. La gestione degli atti, per gli atti dell’Agenzia delle Entrate, effettua il calcolo degli interessi di dilazione sulle rate con cui si intende assolvere al versamento delle imposte.

Una volta selezionato il menù viene proposto l’elenco in cui inserire le varie comunicazioni ricevute:

Ente	Tipo atto	Descrizione	Codice atto	Cod.Uff.	Anno	Importo	Rate	Del.pag.	Del.gen.	Del.def.
Ag.Entrate	Avvisi bonari Art.36-bis / Art.54-bis	0002 IVA I TRIM	00044032217		2021	9.874,70	10	2	8	
INAIL	Rateazione INAIL	0014 DILAZIONE CONTRIBUTI	9165670		2021	714,80	4	1	3	
INPS	Rateazione INPS	0011 RECUPERO CONTR.ARTIG	202111		2020	6.364,44	24			
INPS	Rateazione INPS	0013 RECUPERO DM10 2019	0024634		2019	9.980,00	10			
Ag.Entrate	Avvisi bonari Art.36-bis / Art.54-bis	0001 IRAP 2019	27912011916		2018	2.646,85	8			
Ag.Entrate	Avvisi bonari Art.36-bis / Art.54-bis	0003 REDDITI 2019	31320511913		2018	36.531,50	20	1	3	
Ag.Entrate	Avvisi bonari Art.36-ter	0007 MOD.730/2018	04012041887		2017	2.449,36	8		7	1
Enti Locali	Rateazione enti locali	0015 IMU 2017-18-19-20			2017	35.969,00	72		72	
INPS	Rateazione INPS	0012 CONTR.ARTIGIANI 16-1	201903		2016	1.994,67	18			
Ag.Entrate	Avvisi bonari Art.36-bis / Art.54-bis	0005 IRAP 2016	09093941624		2015	2.436,53	8			
Ag.Entrate	Avvisi bonari Art.36-bis / Art.54-bis	0004 IVA 2016	08645081624		2015	11.863,31	8			
Ag.Entrate	Avvisi bonari Art.36-bis / Art.54-bis	0006 UNICO 2016	08742281622		2015	18.545,67	10			
Ag.Entrate	Atti di accertamento	0008 UNICO 2016	16975581006	TQY	2015	62.002,00	16	3	13	
Ag.Entrate	Atti di accertamento	0010 UNICO 2015	16594076008	TK7	2014	14.964,16	8	2		
Ag.Entrate	Atti di accertamento	0009 UNICO 2014	16047851007	TKH	2013	21.008,21	8		8	

Sono gestiti i seguenti atti:

- Avvisi bonari Art.36-bis / Art.54-bis
- Avvisi bonari Art.36-ter
- Atti di Accertamento
- Rateazione INPS
- Rateazione INAIL
- Rateazione Enti locali

GESTIONE ATTI

La gestione di questo archivio è legato agli archivi dell'azienda oppure agli archivi della pratica redditi. Per effettuare la gestione dalla pratica redditi occorre entrare nel programma con nessuna azienda aperta e selezionare dalla lista anagrafiche la pratica redditi interessata. Nel caso di pratica redditi collegata ad una azienda la gestione dell'archivio è comunque negli archivi aziendali.

Nel caso di gestione in una pratica modello 730 congiunta, il programma richiede di selezionare se la gestione degli atti deve essere riferita al dichiarante oppure al coniuge presente nella pratica.

La procedura è suddivisa in 3 principali aree di lavoro che sono, in ordine di compilazione:

- 1) Gestione Atti, dove indicare i dati delle comunicazioni che sono necessarie allo sviluppo delle rate, dei calcoli degli interessi di dilazione e le scadenze di versamento delle rate. All'interno della gestione atti si compilano, nell'ordine:
 - Riepilogo somme da versare, indicando i tributi interessati al versamento. Per le comunicazioni dell'agenzia delle entrate i tributi del debito e degli interessi sono precompilati
 - Piano ammortamento, dove vengono sviluppate tutti i versamenti delle rate e dove sono calcolati gli interessi di dilazione. Per ognuna rata è possibile variare la data di versamento e gli importi da versare, distinti per tributo.Generazione tributi per la creazione dei codici tributo inseriti in Riepilogo somme da versare, per
- 2) indicare tutti i dati necessari per la generazione deleghe F24
Piano deleghe F24 per la creazione delle stesse per effettuare i versamenti rateali.
- 3)

Le funzioni Generazione tributi e Piano deleghe F24 hanno il controllo esclusivo dei tributi e delle deleghe F24 per consentire la gestione da un unico punto senza dover utilizzare le funzioni di Gestione Tributi delega F24 e di Generazione deleghe F24 per completare l'adempimento.

Per la stampa delle deleghe e l'invio telematico si continuano ad utilizzare le funzionalità presenti nel menù Fiscali – Deleghe – Delega unificata F24 – Stampa, menù Fiscali – Deleghe – Delega unificata F24 – Generazione archivio F24 Agenzia delle Entrate e menù Fiscali – Deleghe – Delega unificata F24 – Generazione archivio remote banking.

Per comprendere le funzionalità della Gestione avvisi bonari/atti/rateazioni si illustra la gestione di un avviso bonario art.36-bis in tutte le sue parti mentre per gli altri tipi di atto si illustrano le differenze rispetto alla gestione dell'avviso bonario. Per maggiori dettagli si rimanda al manuale operativo dove sono illustrati nel dettaglio i campi delle videate e dei comandi disponibili.

Al richiamo della voce di menù il programma presenta l'elenco (inizialmente vuoto) dove inserire le varie comunicazioni, che per brevità sono denominati 'atti'. Per l'inserimento di un nuovo atto premere il comando Nuovo [F4].

INSERIMENTO AVVISO BONARIO ART.36-BIS / ART.54-BIS

Per una corretta gestione dell'avviso bonario, i dati necessari sono indicati nella comunicazione ricevuta. Dalla prima pagina si individuano le prime informazioni di base per inserimento dell'atto, una volta selezionato il tipo di atto (Avvisi bonari Art.36-bis / Art.54-bis):

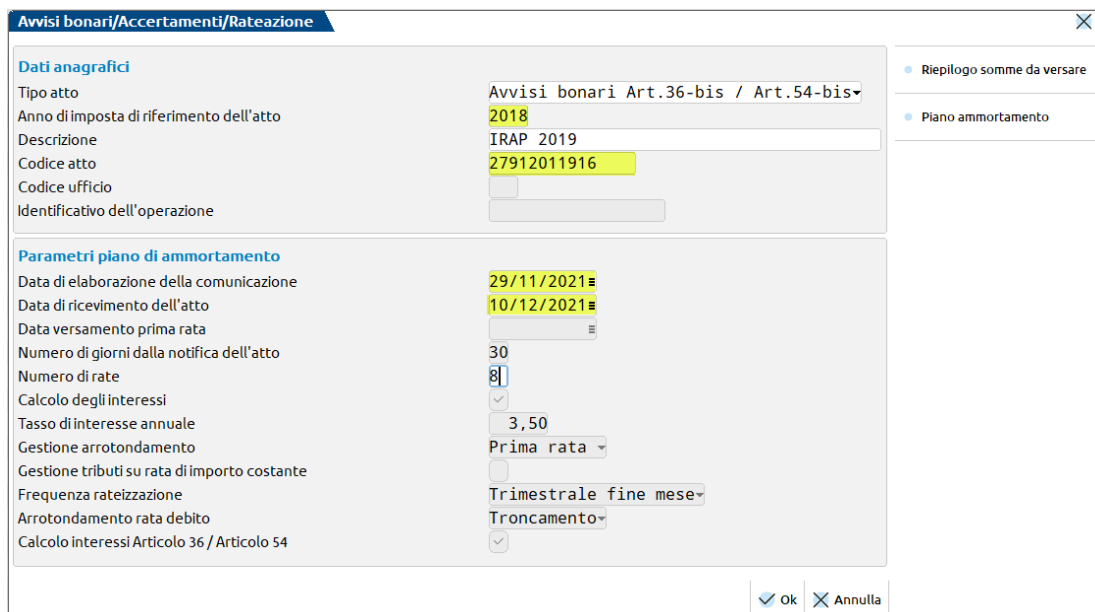


- Il codice atto, che dovrà essere indicato in delega F24
- A quale dichiarazione la comunicazione si riferisce, da cui si evince l'anno di imposta, che sarà indicato in delega come anno di riferimento dei codici tributo da utilizzare per effettuare l'adempimento; l'atto è riferito alla dichiarazione IRAP 2019, per cui il periodo di riferimento è il 2018. Nella comunicazione è presente un modello F24 predeterminato da cui si evince con sicurezza il periodo di riferimento da indicare per la creazione dei codici tributo da indicare in delega F24:

MOTIVO DEL PAGAMENTO			
codice tributo	anno di riferimento	importo a debito	codice atto
9001	2018	2.562,00	27912011916

Un dato che non è indicato nella comunicazione ma che è necessario per la determinazione dei versamenti da effettuare è la data di ricevimento dell'atto, data di riferimento per determinare la data di scadenza della prima rata di versamento e per determinare le scadenze delle rate successive, calcolate con cadenza trimestrale a fine mese.

Entrando in Gestione Avvisi bonari/Accertamenti/Rateazione, tramite il tasto **Nuovo [F4]** si procede ad inserire questi dati per determinare l'atto:



I campi evidenziati sono i campi che sono stati indicati nella comunicazione di avviso bonario. Si completa la compilazione dei dati anagrafici resi disponibili in base al tipo di atto che si vuole gestire. La descrizione è un campo a disposizione per l'utente, che viene utilizzata per comporre la descrizione delle deleghe F24.

Nei parametri piano ammortamento si indica la data di ricevimento dell'atto e il numero di rate. Gli altri campi non sono editabili in quanto preimpostati dal programma che consentono di effettuare il calcolo corretto degli interessi di dilazione e per la determinazione delle scadenze di versamento delle rate.

Per indicare l'importo da rateizzare e per calcolare gli interessi di dilazione si utilizza il comando **Riepilogo somme da versare [F6]**, dove è già stato precompilato il codice tributo 9001:

Tributo	Descrizione	Anno	Totale	Trib.Int.	Trib.Non Rat.	Gestione tributi
9001	CONTROLLI DA 36 BIS	2018	0,00	9002		

Con il tasto Selezione [Invio] sulla riga del tributo 9001 si indica l'importo che si vuole rateizzare:

Codice Tributo	Anno	Importo Debito	Tributo Interessi	Non Rateizz.
9001	2018	2562	9002	<input type="radio"/>

Alla conferma con Ok del Riepilogo somme da versare è stato automaticamente generato il piano ammortamento, che è un prospetto dove sono state sviluppate le rate e sono state determinate le relative date di scadenza. Nelle rate sono stati calcolati gli interessi di dilazione attribuendo il codice tributo 9002. Nel piano di ammortamento è possibile modificare i dati della delega di versamento o gli importi del debito e degli interessi e alla conferma del piano di ammortamento le modifiche vengono automaticamente aggiornate.

Per effettuare una verifica dei calcoli effettuati, l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione, nel proprio sito istituzionale, un servizio di determinazione dei versamenti rateali. Nell'avviso bonario ricevuto, nel paragrafo MODALITÀ E TERMINI DI VERSAMENTO è indicato il percorso all'interno del sito per usufruire del servizio:

“Sul sito www.agenziaentrate.gov.it è disponibile un servizio, accessibile senza necessità di autenticarsi, che permette di calcolare il piano di rateizzazione e stampare i modelli F24. Il percorso da seguire è *Tutti i servizi - Pagamenti - Comunicazioni controllo automatico e formale-calcolo delle rate.*”

Si propone lo sviluppo rateale dell'avviso bonario utilizzato ad esempio:

Determinazione dei versamenti rateali

Data elaborazione comunicazione: 29/11/2021
Data ricevimento comunicazione: 10/12/2021

Numero di rate: 8

Dilazionamento del pagamento di € 2.562,00 in 8 rate e interessi dovuti						
Rata	Data scad.	Cod. trib. capitale	Importo capitale	Cod. trib. interessi	Importo interessi	Compila F24
1	10/01/2022	9001	€ 320,25	9002	€ 0,00	
2	02/05/2022	9001	€ 320,25	9002	€ 3,69	
3	22/08/2022	9001	€ 320,25	9002	€ 6,51	
4	31/10/2022	9001	€ 320,25	9002	€ 9,34	
5	31/01/2023	9001	€ 320,25	9002	€ 12,16	
6	02/05/2023	9001	€ 320,25	9002	€ 14,89	
7	31/07/2023	9001	€ 320,25	9002	€ 17,72	
8	31/10/2023	9001	€ 320,25	9002	€ 20,54	

Questo è il prospetto prodotto dopo aver indicato 8 rate. Il prospetto contiene le date di scadenza di versamento delle rate, che sono indicate al giorno effettivo di versamento, il calcolo degli interessi e il link da cui scaricare la delega di versamento F24 (tramite l'icona del documento PDF).

Nella gestione degli atti, con il comando **Piano ammortamento [F7]** si ottiene lo stesso prospetto di calcolo:


Rata	Data	Descrizione	Dig pag.	Delega	Tributo	Anno	Debito	Interessi	Da versare
1	09/01/2022	IRAP 2019 RATA 1/8					320,25		320,25
2	30/04/2022	IRAP 2019 RATA 2/8					320,25	3,69	323,94
3	31/07/2022	IRAP 2019 RATA 3/8					320,25	6,51	326,76
4	31/10/2022	IRAP 2019 RATA 4/8					320,25	9,34	329,59
5	31/01/2023	IRAP 2019 RATA 5/8					320,25	12,16	332,41
6	30/04/2023	IRAP 2019 RATA 6/8					320,25	14,89	335,14
7	31/07/2023	IRAP 2019 RATA 7/8					320,25	17,72	337,97
8	31/10/2023	IRAP 2019 RATA 8/8					320,25	20,54	340,79

Il piano di ammortamento visualizza le date effettive che sono utilizzate per il calcolo degli interessi. Con il tasto **Data versamento [F5]** il programma visualizza, per ciascuna rata, le date di versamento:

Rata	Data	Descrizione
1	10/01/2022	IRAP 2019 RATA 1/8
2	02/05/2022	IRAP 2019 RATA 2/8
3	22/08/2022	IRAP 2019 RATA 3/8
4	31/10/2022	IRAP 2019 RATA 4/8
5	31/01/2023	IRAP 2019 RATA 5/8
6	02/05/2023	IRAP 2019 RATA 6/8
7	31/07/2023	IRAP 2019 RATA 7/8
8	31/10/2023	IRAP 2019 RATA 8/8

Come si può notare il programma determina, dalla data effettiva della rata utilizzata per il calcolo dei giorni necessari al calcolo degli interessi, la data di versamento corrispondente al primo giorno lavorativo e, nel caso di rata ricadente nel periodo dal 1 al 20 di agosto, indica la scadenza del 20 agosto o una data successiva se anche il 20 agosto cade di sabato o domenica.

L'Agenzia delle Entrate determina l'importo della rata troncando al centesimo di euro il risultato della divisione dell'importo complessivo per il numero di rate. L'eventuale cifra residua che emerge dalla differenza dell'importo a debito meno la somma delle rate così calcolate è recuperata sommandola all'importo della prima rata.

Nel piano di ammortamento, se si espandono le rate cliccando sulla cartellina  presente in alto a sinistra, il programma visualizza il dettaglio dei tributi con i relativi importi:

Rata	Data	Descrizione	Dig pag.	Delega	Tributo	Anno	Debito	Interessi	Da versare
1	09/01/2022	IRAP 2019 RATA 1/8			9001	2018	320,25		320,25
					9002	2018			
2	30/04/2022	IRAP 2019 RATA 2/8			9001	2018	320,25	3,69	323,94
					9002	2018		3,69	
3	31/07/2022	IRAP 2019 RATA 3/8			9001	2018	320,25	6,51	326,76
					9002	2018		6,51	
4	31/10/2022	IRAP 2019 RATA 4/8			9001	2018	320,25	9,34	329,59
					9002	2018		9,34	
5	31/01/2023	IRAP 2019 RATA 5/8			9001	2018	320,25	12,16	332,41
					9002	2018		12,16	
6	30/04/2023	IRAP 2019 RATA 6/8			9001	2018	320,25	14,89	335,14
					9002	2018		14,89	
7	31/07/2023	IRAP 2019 RATA 7/8			9001	2018	320,25	17,72	337,97
					9002	2018		17,72	
8	31/10/2023	IRAP 2019 RATA 8/8			9001	2018	320,25	20,54	340,79
					9002	2018		20,54	

Premendo Seleziona [Invio] su una riga corrispondente ad un tributo il programma propone la modifica dei dati che verranno riportati in delega F24, come la data di versamento, la descrizione della delega e l'indicazione che la delega è già stata pagata, indicazione utile se non si vuole generare la delega F24 della rata corrispondente perché già gestita manualmente. Riguardo ai dati del tributo è possibile modificare l'importo a debito della rata o il relativo importo degli interessi calcolato:

Variazione importi piano di ammortamento

Dati della delega

Data di versamento: 02/05/2022
 Descrizione: IRAP 2019 RATA 2/8
 Delega già pagata:

Dati del tributo

Codice tributo interessi: 9002
 Anno: 2018
 Debito:
 Interessi: 3,69
 Totale: 3,69

Ok Annulla

Alla conferma con Ok le modifiche effettuate vengono memorizzate in archivio e saranno utilizzate per la generazione della delega F24 della rata.

Alla conferma con Ok del piano di ammortamento e alla successiva conferma dei dati dell'atto tutti i dati sono memorizzati e si è pronti per iniziare a creare le deleghe F24.

Il primo passo per la generazione delle deleghe F24 è la creazione dei codici tributo in Gestione Tributi delega F24 prima di passare alla generazione delle deleghe tramite Deleghe F24. Dall'elenco degli atti, tramite il comando **Generazione tributi [F6]** sono visualizzati i tributi gestiti nel Riepilogo somme da versare, ossia i codici tributo 9001 e 9002:

Riepilogo somme da versare

Tributo	Descrizione	Anno	Totale	Tributo generato
9001	CONTROLLI DA 36 BIS	2015	2.364,05	
9002	INTER.RATEIZZ.SOMME (COD.TRIB.9001) EX A	2015	72,48	

Elimina Seleziona Chiudi

Per generare i tributi nella Gestione Tributi delega F24, per ogni riga visualizzato, premendo il tasto Seleziona [Invio] viene aperta la videata di gestione del codice tributo, dove è riportato l'importo complessivo del debito da rateizzare nel caso del codice tributo 9001. Per il codice tributo 9002 viene riportato l'importo complessivo degli interessi calcolati:

Azienda B01 SOZZI FABIO

agenzia entrate **DEBITI / CREDITI**
Elenco debiti e crediti per delega F24

Dati tributo

Codice tributo/Causale: 9001 CONTROLLI DA 36 BIS
 ERARIO Debito / credito
 Provenienza: PIANO AMMORTAMENTO
 DATA SCADENZA: GGMMAAAA

Dati tributo sezione Erario

Anno di riferimento: 2018
 Codice atto: 27192011916

Importi tributo

Importo iniziale	2.241,75
Rettifica manuale (+/-)	0,00 Note
Totale disponibile	0,00

Debito utilizzato e residuo

Importo utilizzato	0,00
Debito residuo	0,00

Nel caso di codici tributo degli atti art.36-bis/art.54 ter non è richiesta alcuna integrazione di dati nella creazione del codice tributo; l'anno di riferimento e il codice atto sono ripresi dall'atto caricato. Nel momento in cui si conferma la creazione del tributo con il tasto OK, nella videata del riepilogo somme da versare, in corrispondenza dei codici tributo comparirà un simbolo di spunta a conferma dell'avvenuta creazione nella Gestione Tributi delega F24.

NOTA BENE: Nel caso di atti di accertamento o di rateazione INPS i tributi richiedono diversi dati per la compilazione della delega F24. Ad esempio, se si tratta del codice 9403 si deve indicare nel campo Rateazione il codice regione: se si tratta di un codice tributo INPS, ad esempio il codice tributo CPMF, vengono richiesti il codice sede INPS, la matricola (si deve indicare il codice fiscale del contribuente) e il periodo a – periodo da (esempio: 012018 – 122018). La Gestione Tributi delega F24 effettua una serie di controlli impendendo la conferma del tributo se non sono stati indicati tutti i dati necessari.

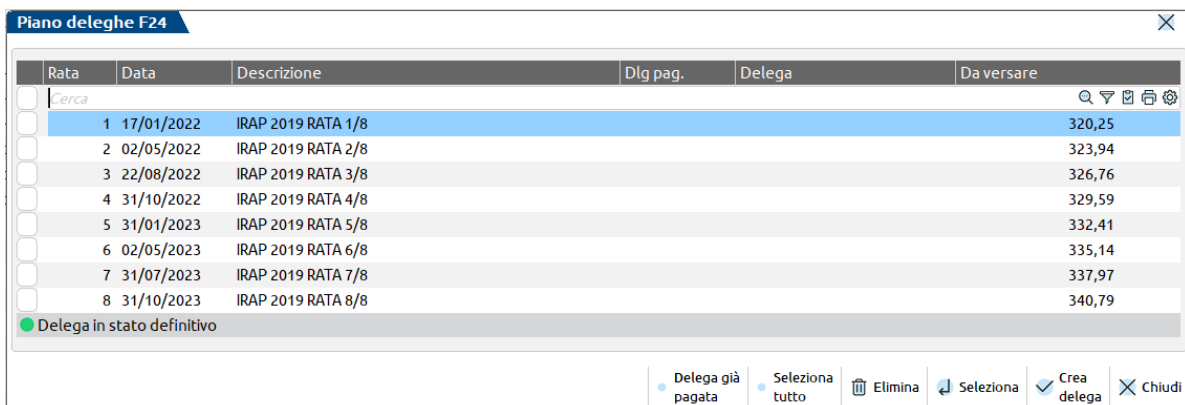
I tributi generati da questa funzione sono ad utilizzo esclusivo della gestione avvisi bonari/accertamenti/rateazione: nel momento in cui i tributi sono memorizzati nella Gestione Tributi delega F24, ai tributi viene assegnata la provenienza 'Avv.bonario' e a questi tributi non è consentita la modifica e/o eliminazione se non attraverso questa funzione.

Terminata la creazione dei codici tributo, alla variazione degli importi in fase di revisione dell'atto, sono automaticamente aggiornati alla conferma senza dover necessariamente ripetere la creazione. L'aggiornamento viene eseguito fino al momento in cui non si sono generate le deleghe F24: quando si generano le deleghe F24 i tributi non vengono più aggiornati.

Per eliminare il tributo dalla Gestione Tributi delega F24 occorre posizionarsi sul tributo interessato e premere il comando **Elimina [Shift + F3]**. Il tributo viene eliminato solo se non sono ancora state generate le deleghe F24 e non risulta alcun utilizzo riguardo al codice tributo che si intende eliminare.

Terminata la creazione dei tributi uscire dalla funzione con il tasto Chiudi.

Per la generazione deleghe F24 utilizzare il comando **Piano deleghe F24 [F7]** dall'elenco degli atti dopo che ci si è posizionati sul rigo desiderato. La funzione è disponibile solamente quando sono stati creati tutti i tributi attraverso il comando Generazione tributi. Una volta richiamata, viene aperta una finestra in cui sarà possibile gestire la generazione delle deleghe F24:



Rata	Data	Descrizione	Dlg pag.	Delega	Da versare
<input type="checkbox"/>	1	17/01/2022	IRAP 2019 RATA 1/8		320,25
<input type="checkbox"/>	2	02/05/2022	IRAP 2019 RATA 2/8		323,94
<input type="checkbox"/>	3	22/08/2022	IRAP 2019 RATA 3/8		326,76
<input type="checkbox"/>	4	31/10/2022	IRAP 2019 RATA 4/8		329,59
<input type="checkbox"/>	5	31/01/2023	IRAP 2019 RATA 5/8		332,41
<input type="checkbox"/>	6	02/05/2023	IRAP 2019 RATA 6/8		335,14
<input type="checkbox"/>	7	31/07/2023	IRAP 2019 RATA 7/8		337,97
<input type="checkbox"/>	8	31/10/2023	IRAP 2019 RATA 8/8		340,79

● Delega in stato definitivo

Delega già pagata
 Seleziona tutto
 Elimina
 Seleziona
 Crea delega
 Chiudi

Da questa finestra è possibile effettuare la generazione in blocco di tutte le deleghe interessate tramite il comando **Seleziona tutto [Shift + F7]** (lo stesso comando deselecta tutte le righe quando sono selezionate). Il comando **Delega già pagata [F6]** serve per indicare che la delega F24 non deve venire creata, ma nei relativi codici tributo viene creata una riga di utilizzo pari all'importo della rata con la dicitura 'Rata Avviso/Accertamento pagata in autonomia'. Le rate in cui è stata indicata come già pagata viene evidenziata tramite il simbolo di spunta nella colonna corrispondente.

NOTA BENE: le rate marcate come Delega già pagata non creano le deleghe F24 ma nei tributi coinvolti nell'atto verrà riportata una riga di utilizzo con indicato 'Rata Avviso/Accertamento pagata in autonomia'. Ne consegue che per allineare gli utilizzi dei tributi interessati dall'atto (in questo caso i tributi 9001 e 9002) le deleghe indicate come già pagate devono essere selezionate al pari delle deleghe F24 rate che devono essere create.

Se l'indicazione di delega già pagata è stata effettuata dal piano di ammortamento, selezionare la rata in cui è presente la spunta nella colonna 'Dlg pag.' e tramite il comando 'Delega già pagata' creare la riga di utilizzo nel codice tributo.

Se si utilizza il comando 'Delega già pagata' su una rata che non aveva la preimpostazione e non è presente la delega, il programma oltre a riportare l'indicazione crea direttamente l'utilizzo nel codice tributo.

Da questa funzione è possibile, se la delega non risulta inviata telematicamente o stampata in definitivo, eliminare la delega in gestione tramite il comando **Elimina [Shift + F3]**. Se si sono selezionate anche le rate con l'indicazione di delega già pagata viene eliminato l'utilizzo nel codice tributo oltre all'indicazione di delega già pagata dal piano di ammortamento.

Nella Generazione deleghe F24 queste deleghe sono contrassegnate come deleghe provenienti dalla gestione avviso bonario e non sarà possibile eliminarle o modificare le righe dei codici tributo provenienti dall'atto; è consentito integrare la delega F24 con tributi a debito o a credito.

La generazione della delega considera i parametri indicati nelle impostazioni dell'azienda o della pratica non collegata in merito alla tipologia di invio telematico e alla impostazione del conto corrente associato dalla tabella delle coordinate bancarie. È comunque possibile variare questi dati da Generazione delega F24 entrando in gestione della delega in cui si intende effettuare la variazione.

Effettuata la creazione delle deleghe F24 non sarà più possibile modificare l'atto nei suoi dati; nel piano di ammortamento non è più possibile effettuare variazioni alle rate in cui risultano create le deleghe F24. Dopo aver creato le deleghe, nella videata vengono riportate le informazioni delle deleghe create:

Piano deleghe F24						
Rata	Data	Descrizione	Dlg pag.	Delega	Da versare	
<input type="checkbox"/>	Cerca					<input type="text"/> <input type="button" value="C"/> <input type="button" value="F"/> <input type="button" value="E"/> <input type="button" value="G"/>
<input type="checkbox"/>	1	17/01/2022	IRAP 2019 RATA 1/8	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	320,25
<input type="checkbox"/>	2	02/05/2022	IRAP 2019 RATA 2/8		02/05/2022 79	323,94
<input type="checkbox"/>	3	22/08/2022	IRAP 2019 RATA 3/8		22/08/2022 80	326,76
<input type="checkbox"/>	4	31/10/2022	IRAP 2019 RATA 4/8		31/10/2022 79	329,59
<input type="checkbox"/>	5	31/01/2023	IRAP 2019 RATA 5/8		31/01/2023 79	332,41
<input type="checkbox"/>	6	02/05/2023	IRAP 2019 RATA 6/8		02/05/2023 79	335,14
<input type="checkbox"/>	7	31/07/2023	IRAP 2019 RATA 7/8		31/07/2023 79	337,97
<input type="checkbox"/>	8	31/10/2023	IRAP 2019 RATA 8/8		31/10/2023 79	340,79
<input checked="" type="checkbox"/>	Delega in stato definitivo					

Delega già pagata
 Seleziona tutto

Una volta generate le deleghe F24 desiderate (o determinato gli utilizzi delle deleghe già pagate) uscire con il tasto Chiudi.

Una volta stampata la delega in definitivo oppure inviata telematicamente, nell'elenco delle rate sarà evidenziato lo stato tramite l'apposizione di un pallino di colore verde a fianco del codice delega. Le rate in cui le deleghe create risultano in stato definitivo non saranno eliminate dal tasto Elimina [Shift+F3].

INSERIMENTO AVVISI BONARI ART.36-TER

Per gli avvisi bonari art.36-ter l'operatività è identica all'avviso bonario 36-bis; cambiano solo la preimpostazione dei tributi, 9006 per il debito e 9007 per gli interessi da indicare in delega F24.

INSERIMENTO ATTO DI ACCERTAMENTO

L'inserimento dell'atto di accertamento in gestione segue lo stesso percorso dell'inserimento dell'avviso bonario. I dati identificativi di un atto di accertamento sono il codice atto e il codice ufficio. A differenza dell'avviso bonario la determinazione delle scadenze delle rate non si basa sulla data di elaborazione della comunicazione e sulla data di

ricevimento, ma sulla data primo versamento per il calcolo degli interessi di dilazione. Per illustrare l'operatività di inserimento dell'atto si propone un prospetto di un atto di accertamento.

Come si evince dall'atto, a differenza dell'avviso bonario i codici tributo non sono preimpostati e questo comporta l'inserimento dei tributi evidenziati nel prospetto ad uno ad uno dove si indica al suo interno l'importo complessivo del debito (colonna Importo). Non si deve indicare l'importo 'Da Versare', in quanto gli interessi di dilazione sono calcolati in fase di generazione del piano ammortamento.

Agenzia delle Entrate

Piano di Ammortamento

Informazioni sullo stato dell'atto:
 Codice Fiscale: ██████████
 Nome e Cognome: ██████████
 Nato/a a: RIRTI - RI il ██████████
 Tipo documento: Accertamento Unificato
 Anno d'imposta: 2014
 Codice Atto: 16594076008
 Estremi dell'Atto: TK7011303200/2019
 Codice Ufficio: TK7
 Definito in data 27/11/2019
 Notificato in data 30/10/2019
 Contenzioso: No

RIEPILOGO SOMME DA VERSARE (Euro)				
Tributo	Codice Tributo	Importo	Interessi di rateazione	Da Versare
IRPEF E RELATIVI INTERESSI OMESSA IMPUGNAZIONE	9451	9.936,60	69,74	10.006,34
ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI OMESSA IMPUGNAZIONE	9453	538,61	3,76	542,37
IRAP E RELATIVI INTERESSI OMESSA IMPUGNAZIONE	9466	1.114,20	7,81	1.122,01
ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTERESSI OMESSA IMPUGNAZIONE	9468	208,05	1,45	209,50
SANZIONE E ALTRE SOMME DOVUTE RELATIVE AI TRIBUTI ERARIALI OMESSA IMPUGNAZIONE	9452	3.062,10	21,49	3.083,59
SPESE DI NOTIFICA PER ATTI IMPOSITIVI	9400	8,75	0,00	8,75
TOTALI		14.868,31	104,25	14.972,56

ACCERTAMENTO DEFINITO PER ART. 15 DLGS 218/97
 DATA PRIMO VERSAMENTO 27/11/2019

Richiesta di Rateizzazione:
 Numero Rate: 8

***NOTA BENE:** può capitare che nell'atto sia indicata una data primo versamento che non corrisponde alla data indicata nella prima rata del prospetto. Per il corretto calcolo degli interessi di dilazione si deve indicare la data del prospetto della prima rata: nell'esempio la data primo versamento è al 27/11/2019, ma la data riportata nella prima rata è 30/12/2019: questa è la data che si indica nei Parametri piano di ammortamento come data versamento prima rata.*

Per l'inserimento dei tributi si utilizza il comando **Riepilogo somme da versare [F6]** e per creare il tributo si utilizza il comando **Nuovo [F4]**. La funzionalità di inserimento, rispetto all'avviso bonario che ha i tributi già impostati, si differenzia nella creazione dei codici tributo indicati nell'atto:

Riepilogo somme da versare

Tributo	Descrizione	Anno	Totale	Trib.Int	Trib.Non Rat.	Gestione tributi
9453	ADD REGIONALE ALL'IRPEF E RELATIVI INTER	2014	538,61			
9466	IRAP E RELATIVI INTERESSI - OMESSA IMPUG	2014	1.114,20			
9468	ADDITIONALE ALL'IRPEF E INTERESSI - OMES	2014	208,05			
9452	SANZ E ALTRE SOMMEDOVUTE RELATIVE AI TRI	2014	3.062,10			
9400	SPESE DI NOTIFICA DOVUTE PER GLI ATTI IM	2014	8,75		✓	

Nuovo Elimina Selezione Ok Annulla

***NOTA BENE:** il tributo 9400, spese di notifica dovute per atti impositivi, è un tributo non rateizzabile e va versato interamente nella prima rata. Nell'inserimento di questo tributo bisogna apporre la spunta nel campo 'Non Rateizz.'.*

Confermato il Riepilogo somme da versare viene generato il piano di ammortamento di tutte le rate con il calcolo degli interessi di dilazione.

Nella determinazione delle rate l'Agenzia delle entrate determina l'importo della rata troncando al centesimo di euro il risultato della divisione dell'importo complessivo per il numero di rate. L'eventuale cifra residua che emerge dalla differenza dell'importo a debito meno la somma delle rate così ottenute è recuperato nell'ultima rata, a differenza degli avvisi bonari art.36-bis, art.36-ter.

Per revisionare il piano ammortamento si utilizza il comando **Piano ammortamento [F7]** e per la visualizzazione dei calcoli effettuati si esplodono tutte le righe delle rate cliccando sul simbolo della cartellina in alto a sinistra:

Rata	Data	Descrizione	Dilg pag.	Delega	Tributo	Anno	Debito	Interessi	Da versare
1	30/12/2019	UNICO 2015 RATA 1/8					1.866,17		1.866,17
					9451	2014	1.242,07		1.242,07
					9453	2014	67,32		67,32
					9466	2014	139,27		139,27
					9468	2014	26,00		26,00
					9452	2014	382,76		382,76
					9400	2014	8,75		8,75
2	31/03/2020	UNICO 2015 RATA 2/8					1.857,42	3,78	1.861,20
					9451	2014	1.242,07	2,53	1.244,60
					9453	2014	67,32	0,14	67,46
					9466	2014	139,27	0,28	139,55
					9468	2014	26,00	0,05	26,05
					9452	2014	382,76	0,78	383,54
3	30/06/2020	UNICO 2015 RATA 3/8					1.857,42	7,48	1.864,90
					9451	2014	1.242,07	5,01	1.247,08
					9453	2014	67,32	0,27	67,59
					9466	2014	139,27	0,56	139,83
					9468	2014	26,00	0,10	26,10
					9452	2014	382,76	1,54	384,30
4	30/09/2020	UNICO 2015 RATA 4/8					1.857,42	11,24	1.868,66
					9451	2014	1.242,07	7,51	1.249,58
					9453	2014	67,32	0,41	67,73
					9466	2014	139,27	0,84	140,11

NOTA BENE: a seconda dell'Ufficio che emette il piano ammortamento rateale il calcolo degli interessi di dilazione non sempre è aderente alla nota formula di arrotondamento medio per eccesso (ad esempio, 0,495 diventa 0,50, 0,494 diventa 0,49). Si è comunque deciso di applicare questo metodo di arrotondamento che determina una differenza di 1 o 2 centesimi di differenza in eccesso, che non pregiudica il perfezionamento del pagamento dell'atto. È comunque possibile selezionare il tributo in cui si rileva la differenza e procedere alla correzione degli interessi calcolati, riconducendoli al prospetto delle rate comunicato dall'Ufficio.

Alla conferma con il tasto Ok del piano di ammortamento e alla successiva conferma dell'atto inserito si procede alla generazione dei codici tributo tramite il comando **Generazione tributi [F6]**, dove si procede alla creazione dei tributi da indicare in delega per l'importo complessivo da versare. Nel momento in cui si sono memorizzati tutti i codici tributo in Gestione Tributi delega F24 si generano le deleghe F24 tramite il comando **Piano deleghe F24 [F7]**.

INSERIMENTO RATEAZIONE INPS

La gestione delle deleghe F24 della rateazione INPS non comporta il calcolo di interessi di dilazione: la rateazione viene prodotta dall'INPS alla richiesta di rateazione tramite apposita procedura di richiesta presente nel cassetto previdenziale dell'iscritto che comunica il numero di rate desiderate. All'accettazione della rateazione l'INPS produce un documento in cui vengono indicate le somme dovute. Le rate sono determinate a importo fisso: le rate hanno tutte lo stesso importo ad eccezione della prima. Nel caso di rateazione INPS, contrariamente a quanto già illustrato, nel Riepilogo somme da versare non si indica il debito complessivo, bensì l'importo della seconda rata che viene riportato in tutte le rate generate nel piano di ammortamento. Questa operatività rispecchia la sezione dei dati per la compilazione del modello F24 della documentazione, così come indicato dall'INPS:

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

SEDE: RIETI
TELEFONO: 0746275320
18/03/2019
FAX: 0746275350

RACCOMANDATA A.R. [redacted] [redacted]
02100 RIETI

CODICE AZIENDA: [redacted]
CODICE FISCALE: [redacted]
RIF.TO N.: 201903

OGGETTO: ACCOGLIMENTO RICHIESTA DI RATEAZIONE

Gentile contribuente,
Le comunico che la domanda di rateazione è stata accolta autorizzando l'estinzione del seguente debito in 18 rate mensili:

- Debito per contributi:	€ 1.888,92
- Sanzioni civili:	€ 21,66
- Sanzioni amministrative:	€ 0,00
- Interessi di dilazione:	€ 84,09
- Spese ed arrotondamento:	€ 0,00
TOTALE DEL DEBITO	€ 1.994,67

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

DATI PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. F24

Scadenza	Sede	Caus.	Codice INPS	Periodo riferim. dal	al	Importo
28/03/2019	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,22
27/04/2019	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/05/2019	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/06/2019	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/07/2019	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/08/2019	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/09/2019	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/10/2019	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/11/2019	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/12/2019	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/01/2020	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/02/2020	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/03/2020	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/04/2020	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/05/2020	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/06/2020	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/07/2020	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85
27/08/2020	6900	AD		01/2016	12/2018	€ 110,85

In questo caso nei dati anagrafici sono da indicare il numero di rate e la data del versamento prima rata (si può notare che in questo documento il giorno di versamento della prima rata differisce dal giorno di versamento delle rate successive; di solito il giorno di versamento di tutte le rate è sempre lo stesso). L'indicazione di anno di imposta, descrizione e codice atto non sono dati che comportano automatismi di calcolo o di gestione, ma sono utili per l'identificazione dell'atto in archivio:

Avvisi bonari/Accertamenti/Rateazione

Dati anagrafici

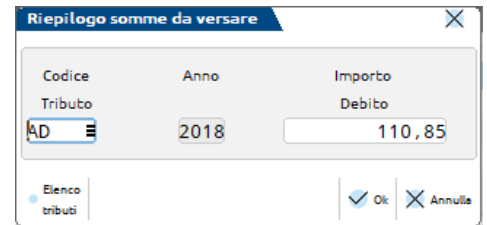
0000
 Tipo atto: Rateazione INPS
 Anno di imposta di riferimento dell'atto: 2018
 Descrizione: CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016-2018
 Codice atto: 201903
 Codice ufficio: [redacted]
 Identificativo dell'operazione: [redacted]

Parametri piano di ammortamento

Data di elaborazione della comunicazione: 27/03/2019
 Data di ricevimento dell'atto: [redacted]
 Data versamento prima rata: 27/03/2019
 Numero di giorni dalla notifica dell'atto: [redacted]
 Numero di rate: 18
 Calcolo degli interessi: [redacted]
 Tasso di interesse annuale: [redacted]
 Gestione arrotondamento: Non gestito
 Gestione tributi su rata di importo costante: [checked]
 Frequenza rateizzazione: Mensile
 Arrotondamento rata debito: Eccesso
 Calcolo interessi Articolo 36 / Articolo 54: [redacted]

Elenco [Ok] [Annulla]

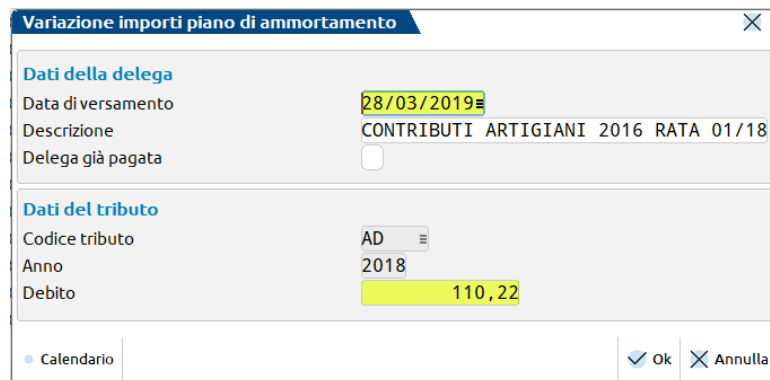
Nel Riepilogo somme da versare, tramite il comando **Nuovo [F4]**, si indica il tributo riportato nel prospetto dei versamenti (gli altri dati saranno indicati in fase di creazione dei codici tributo con la funzione Generazione tributi nella Gestione Tributi delega F24), e l'anno di riferimento indicato nei dati anagrafici. Nell'importo a debito si indica l'importo della seconda rata di versamento, che viene riportato in tutte le rate sviluppate dal piano ammortamento:



Codice Tributo	Anno	Importo Debito
AD	2018	110,85

Elenco tributi | Ok | Annulla

Nel piano di ammortamento generato si andrà così a modificare l'importo della prima rata e la data di versamento tramite la variazione del tributo della prima rata:



Dati della delega

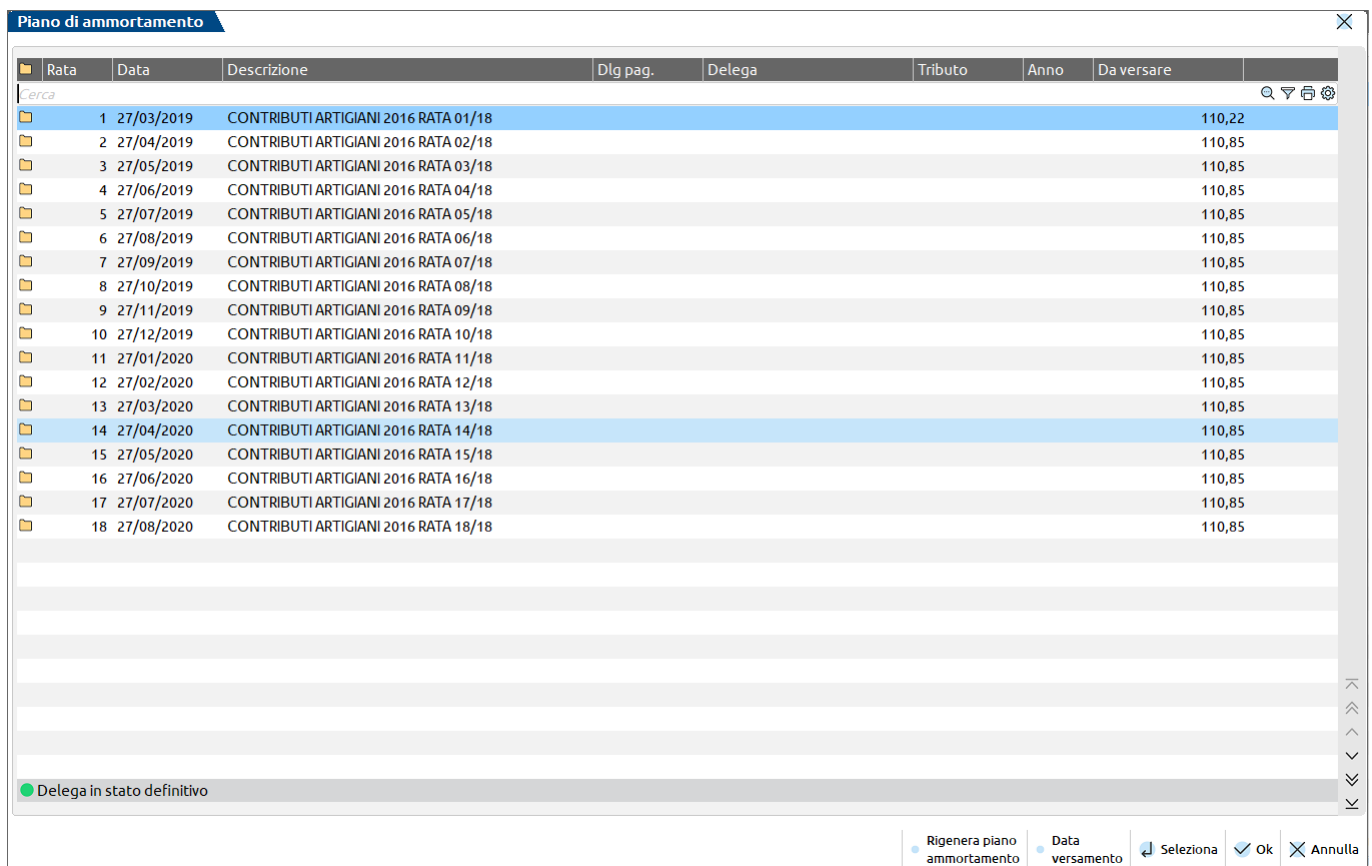
Data di versamento: 28/03/2019
 Descrizione: CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 01/18
 Delega già pagata:

Dati del tributo

Codice tributo: AD
 Anno: 2018
 Debito: 110,22

Calendario | Ok | Annulla

Alla conferma della variazione il piano di ammortamento riporterà le modifiche effettuate:



Rata	Data	Descrizione	Dlg pag.	Delega	Tributo	Anno	Da versare
1	27/03/2019	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 01/18					110,22
2	27/04/2019	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 02/18					110,85
3	27/05/2019	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 03/18					110,85
4	27/06/2019	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 04/18					110,85
5	27/07/2019	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 05/18					110,85
6	27/08/2019	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 06/18					110,85
7	27/09/2019	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 07/18					110,85
8	27/10/2019	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 08/18					110,85
9	27/11/2019	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 09/18					110,85
10	27/12/2019	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 10/18					110,85
11	27/01/2020	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 11/18					110,85
12	27/02/2020	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 12/18					110,85
13	27/03/2020	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 13/18					110,85
14	27/04/2020	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 14/18					110,85
15	27/05/2020	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 15/18					110,85
16	27/06/2020	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 16/18					110,85
17	27/07/2020	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 17/18					110,85
18	27/08/2020	CONTRIBUTI ARTIGIANI 2016 RATA 18/18					110,85

Delega in stato definitivo

Rigenera piano ammortamento | Data versamento | Seleziona | Ok | Annulla

(la data della prima rata modificata sarà recepita in fase di generazione deleghe F24, in quanto data effettiva di versamento)

Alla conferma del piano di ammortamento, coincidente con quello dell'istituto, alla conferma dell'atto si può andare a generare il tributo nella Gestione Tributi delega F24. Con il comando **Generazione tributi [F6]**, alla selezione del tributo, nella videata della gestione tributi integrare i dati necessari alla compilazione della delega F24 così come riportato nella documentazione. Per esempio, trattandosi di un tributo INPS si integra il codice sede, la matricola, il periodo di riferimento:

Azienda B01 SOZZI FABIO

agenzia entrate **DEBITI / CREDITI**
Elenco debiti e crediti per delega F24

Dati tributo

Codice tributo/
Causale ARTIGIANI E COMMERCIANTI - RECUPERO

INPS Debito / credito Provenienza

DATA SCADENZA

Dati tributo sezione INPS

Codice sede Matricola inps

Periodo di riferimento da a

Importi tributo

Importo iniziale

Rettifica manuale (+/-) Note

Totale disponibile

Debito utilizzato e residuo

Importo utilizzato

Debito residuo

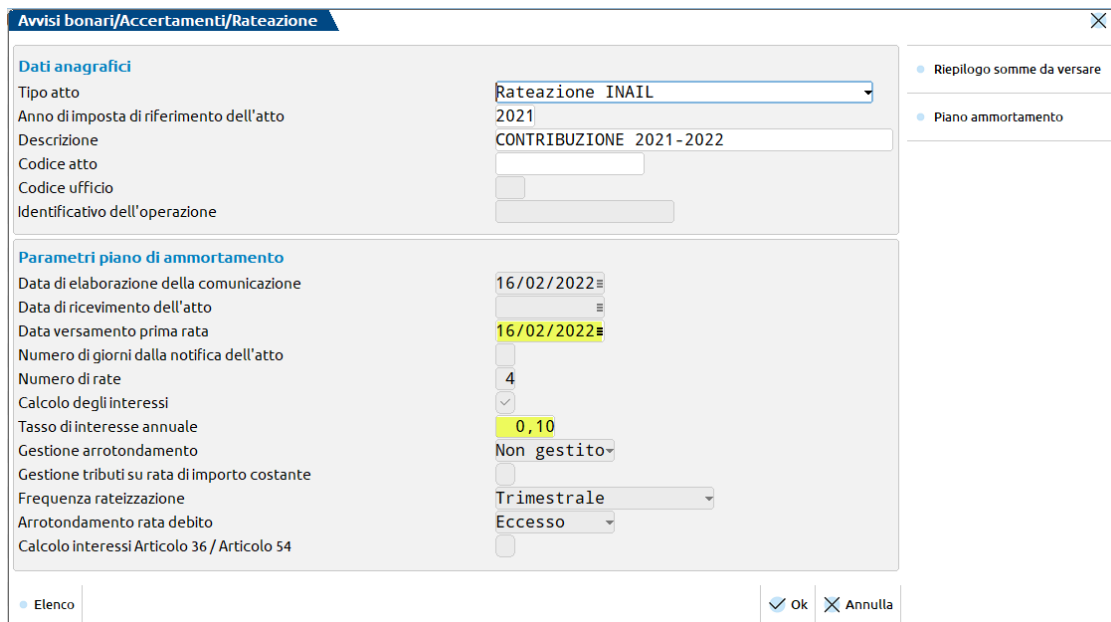
Generato il codice tributo e confermata la Generazione tributi, per generare le deleghe F24 si utilizza il comando **Piano deleghe F24 [F7]** come già precedentemente illustrato.

INSERIMENTO RATEAZIONE INAIL

La rateazione INAIL è una possibilità che viene concessa per non pagare tutta la contribuzione in un unico versamento. L'istituto concede una rateazione, a partire dal 16 febbraio, per 4 rate a frequenza trimestrale. I dati necessari al calcolo della dilazione sono:

- Importo della contribuzione dell'anno di riferimento (indicare il dato che può essere utile nell'individuare l'atto, non è un dato da indicarsi in delega)
- La data del primo versamento, di solito è sempre il 16 di febbraio dell'anno in corso. Nel caso in cui nella documentazione sia indicata una data diversa per effetto che il 16 cade di sabato o domenica, indicare sempre la data del 16 febbraio in quanto il programma genera la data di versamento corretta La percentuale di interesse per la dilazione. Questa percentuale non corrisponde alla percentuale del saggio di interesse legale come succede per gli atti di accertamento, ma è il tasso medio di interesse dei Titoli di stato pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro, che l'Inail indica in una apposita istruzione operativa per la dilazione della contribuzione.

Terminata la compilazione dei dati anagrafici e i Parametri piano di ammortamento, così come sotto riportato, si passa alla compilazione del riepilogo somme da versare.



Nel Riepilogo somme da versare viene precompilato il tributo INAIL in cui indicare il debito totale da dilazionare. Alla conferma dell'elenco del Riepilogo somme da versare verrà automaticamente generato il piano ammortamento.

Alla generazione del codice tributo da indicare in delega F24, tramite il tasto **Generazione tributi [F6]**, si indicano i dati da riportare in delega F24 per adempiere al versamento all'INAIL (codice sede, codice azienda, C.C., ecc.) e poi procedere alla generazione della delega F24 con il comando **Piano deleghe F24 [F7]**.

INSERIMENTO RATEAZIONE ENTI LOCALI

La rateazione dei debiti accertati da parte degli enti locali, che non si avvalgono del servizio di Agenzia Entrate Riscossione o altro ente di riscossione, ma gestiscono la riscossione autonomamente, è una rateazione con l'importo rata fisso dove l'ente produce tutte le deleghe F24 delle rate stabilite. Nelle deleghe F24 sono indicati i vari codici tributo, anche di anni di riferimento diversi, dove si è potuto constatare gli importi a debito dalla seconda rata alla penultima rata sono tutti uguali, mentre variano gli importi della prima rata e dell'ultima rata. Non si riscontrano tributi che sono riscossi solo nella prima rata.

All'inserimento dell'atto nei dati anagrafici si indicherà il codice identificativo della prima rata. Ogni rata ha un suo codice identificativo, per cui nel piano di ammortamento si può variare il codice identificativo rata per rata (nell'analizzare le deleghe di questa rateazione si è potuto constatare che nel codice identificativo variano le ultime 4 cifre, ma si è anche notato che nelle rate questa numerazione non è costante).

Avvisi bonari/Accertamenti/Rateazione

✕

Dati anagrafici

Tipo atto: Rateazione enti locali

Anno di imposta di riferimento dell'atto: 2018

Descrizione: IMU 2018

Codice atto:

Codice ufficio:

Identificativo dell'operazione: 002000000095173170

Parametri piano di ammortamento

Data di elaborazione della comunicazione: 31/03/2022

Data di ricevimento dell'atto:

Data versamento prima rata: 31/03/2022

Numero di giorni dalla notifica dell'atto:

Numero di rate: 16

Calcolo degli interessi:

Tasso di interesse annuale:

Gestione arrotondamento: Non gestito

Gestione tributi su rata di importo costante:

Frequenza rateizzazione: Mensile fine mese

Arrotondamento rata debito: Eccesso

Calcolo interessi Articolo 36 / Articolo 54:

- Riepilogo somme da versare
- Piano ammortamento

Elenco
✔ Ok ✕ Annulla

Nel riepilogo somme da versare si inseriscono tutti i codici tributo presenti nelle deleghe F24. I tributi sono da immettere così come esposti nelle deleghe F24, inserendo il codice tributo e l'anno di riferimento; come importo a debito l'importo indicato nella delega riferita alla seconda rata. Successivamente, nel Piano ammortamento, generato con lo stesso criterio della rateazione INPS, si vanno a modificare gli importi dei tributi della prima rata e dell'ultima rata.

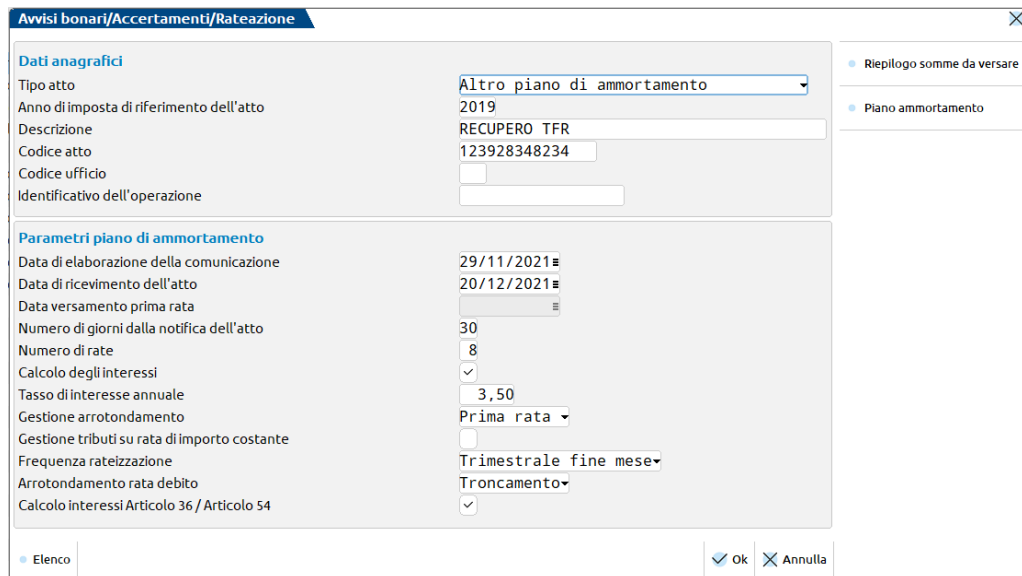
L'operatività per la generazione dei codici tributo nella Gestione Tributi delega F24 è la stessa sopra illustrata. alla creazione dei codici tributo si andranno ad indicare i dati tipici dei tributi degli enti locali così come riportati nelle deleghe F24. Nel dettaglio, possono essere presenti codici tributo uguali con anno di riferimento diverso e con indicato il numero immobili. I codici tributo che rappresentano le sanzioni non richiedono il numero immobili.

NOTA BENE: riguardo alla codifica dei codici tributo 3923 e 3924 il programma richiede comunque il numero immobili, come evidenziato dal sito dell'Agenzia delle Entrate e dalle specifiche telematiche per la creazione dei file telematici da inviare all'Agenzia delle Entrate, anche se la risoluzione di istituzione di questi codici tributo, ereditando le caratteristiche dei codici tributo istituiti ai tempi dell'ICI, prevedono come dati obbligatori solo il codice dell'Ente (codice comune) e l'anno di riferimento. In fase di generazione dei codici tributo indicare lo stesso numero immobili indicato nei codici tributo dell'imposta (ad esempio 3918, 3930). Riguardo al codice tributo 3930 le specifiche telematiche richiedono obbligatoriamente la barratura delle caselle 'Acconto' e 'Saldo'; si consiglia di barrarle entrambe per consentire la trasmissione delle deleghe.

INSERIMENTO ALTRO PIANO DI AMMORTAMENTO

Questa tipologia di atto consente di poter impostare i metodi di calcolo delle rate e la determinazione del piano ammortamento rateale che non trova corrispondenza nelle altre tipologie di atto gestite. La principale differenza consiste che tutti i campi delle sezioni Dati anagrafici e Parametri piano di ammortamento sono tutti gestibili: a seconda dell'esigenza si andranno a selezionare le opportune opzioni di determinazione delle rate e dei calcoli per gli interessi di dilazione per ottenere il risultato desiderato.

Si propone un esempio di inserimento di un atto riconducibile all'articolo 36-bis ma relativo al recupero del TFR dipendenti, che in questo caso particolare non si utilizzano più i codici tributo 9001 e 9002, bensì i codici 9526 e 9003:



Avvisi bonari/Accertamenti/Rateazione

Dati anagrafici

Tipo atto: Altro piano di ammortamento
 Anno di imposta di riferimento dell'atto: 2019
 Descrizione: RECUPERO TFR
 Codice atto: 123928348234
 Codice ufficio:
 Identificativo dell'operazione:
 Riepilogo somme da versare
 Piano ammortamento

Parametri piano di ammortamento

Data di elaborazione della comunicazione: 29/11/2021
 Data di ricevimento dell'atto: 20/12/2021
 Data versamento prima rata:
 Numero di giorni dalla notifica dell'atto: 30
 Numero di rate: 8
 Calcolo degli interessi:
 Tasso di interesse annuale: 3,50
 Gestione arrotondamento: Prima rata
 Gestione tributi su rata di importo costante:
 Frequenza rateizzazione: Trimestrale fine mese
 Arrotondamento rata debito: Troncamento
 Calcolo interessi Articolo 36 / Articolo 54:

Elenco Ok Annulla

Come si può evincere dalla videata sono indicati i dati richiesti da un avviso bonario art.36-bis; l'anno di imposta di riferimento, il codice atto, la data di elaborazione della comunicazione e la data di ricevimento dell'atto, oltre al numero di rate.

Un dato importante per stabilire le date di scadenza delle rate è il numero di giorni dalla notifica dell'atto che è pari a 30 giorni, come si può evincere dall'avviso bonario. Sempre nell'avviso è indicata la misura di interesse annuale per il calcolo degli interessi che è pari al 3,50%.

Il campo Gestione arrotondamento è riferito alla determinazione della quota di debito che compone la rata; in questo atto l'importo deve essere troncato e l'eventuale arrotondamento che ne deriva sul debito complessivo viene riportato sulla prima rata.

La frequenza di rateizzazione, che per questo tipo di rateazione è determinato Trimestrale a fine mese.

L'arrotondamento della rata, che viene impostato su Troncamento (non si rilevano arrotondamenti nello sviluppo rateale determinato dall'Agenzia).

Infine, occorre spuntare il campo Calcolo interessi Articolo 36 / Articolo 54 per ottenere il calcolo degli interessi come sviluppato dall'Agenzia.

Il passo successivo è l'indicazione dei codici tributo tramite il tasto **Riepilogo somme da versare [F6]**, in cui si vanno ad indicare i codici tributo da utilizzare per la determinazione delle deleghe F24:



Riepilogo somme da versare

Codice Tributo	Anno	Importo Debito	Tributo Interessi	Non Rateizz.
9526	2019	33.641,88	9003	<input type="checkbox"/>

Elenco tributi Ok Annulla

Si indica il codice tributo 9526, l'importo a debito risultante e infine il codice tributo degli interessi, che in questo caso è il codice tributo 9003.

Alla conferma del riepilogo somme da versare viene generato il piano ammortamento.

Non vi sono particolarità riguardo alla Generazione tributi e Piano deleghe F24 rispetto alle gestioni degli altri atti.

GESTIONE RATEAZIONE AVVISO BONARIO CON RATE GIÀ PAGATE

Si pone l'attenzione sulla situazione in cui la comunicazione è stata ricevuta nei mesi scorsi e si sia già provveduto a pagare la prima rata e magari anche la seconda; si sono creati i tributi 9001 e 9002 con l'importo da pagare e si è provveduto a creare la delega. Per la gestione dei codici tributo possono essere adottati tre diversi metodi:

- inserimento dei tributi per gli importi complessivi dell'intero atto e in creazione delle deleghe si rettificano gli importi a debito
- Rettifica del codice tributo inserito con gli importi della rata e ad ogni creazione delle deleghe delle rate successive si rettificano via via gli importi nei codici tributo per le somme da versare
- Inserimento di un tributo per ogni rata da pagare (creazione possibile dalla versione 2022C1)

Se si vuole ricondurre la gestione degli avvisi bonari/accertamenti/rateazioni tenendo conto che sono già state create manualmente le deleghe delle rate, si consiglia di seguire queste indicazioni:

- Inserimento dell'atto in base al tipo di comunicazione, in modo da sviluppare il piano di ammortamento completo di tutte le scadenze
- Dal piano di ammortamento o dalla funzione Piano deleghe F24 impostare l'indicazione di 'Delega già pagata' alle rate di cui si è già provveduto a gestire la delega F4 manualmente, in modo che la funzione non crei una delega F24 'doppione' della delega già gestita manualmente

***NOTA BENE:** per la generazione delle deleghe, come sopra illustrato, si devono creare i tributi relativi all'atto nella Gestione Tributi delega F24. La creazione dei codici tributo non tiene conto dei tributi già inseriti manualmente, ma vengono generati nuovi tributi nella gestione correlati all'atto in gestione.*

- Accertarsi che i tributi generati manualmente per la creazione delle deleghe F24 non abbiano un debito residuo: questi tributi non vengono considerati dalla gestione avvisi bonari/accertamenti/rateazioni, gestendo i codici tributi degli atti in via esclusiva, dalla generazione agli utilizzi in delega. Nel caso in cui siano presenti dei residui si consiglia di effettuare una rettifica all'interno del tributo in modo da azzerare il debito residuo.

In alternativa all'effettuare la rettifica del debito è possibile inserire un utilizzo manuale tramite il comando Utilizzi tributo [F7] in modo da azzerare il debito residuo.

RAVVEDIMENTO RATE NON PAGATE DERIVANTI DA AVVISI BONARI / ACCERTAMENTI

Nell'implementare la gestione degli avvisi bonari si è analizzato anche l'aspetto dell'accertamento delle rate non pagate da avvisi bonari (Sol.45325).

Con questa versione viene rilasciata una nuova versione della tabella dei codici tributo dove sono stati inseriti i codici sanzione interessi ai codici come da risoluzione n.132/E del 29 dicembre 2011:

- **9001** (sanzione 8929, interessi 1980)
- **9006** (sanzione 8933, interessi 1983)
- **9526** (sanzione 8931, interessi 1981)
- **9527** (sanzione 8932, interessi 1982)

Nel caso di rate da accertamento, nei codici tributo degli atti più comuni (accertamento con adesione, accertamento omessa impugnazione, accertamento unificato) sono stati inseriti relativi codici tributo di sanzione e interessi, in base alla risoluzione n.25/E del 4 marzo 2014.

Ora, al ravvedimento di una delega F24 che ha i codici tributo di una rateazione da avviso bonario ex-art.36-bis / art.36-ter il programma applica le sanzioni e interessi al solo tributo a debito e non anche agli interessi (Sol. 64991).

Posizionamento in Generazione Delega F24

È stato modificato il posizionamento in ingresso del menu Generazione delega F24. In precedenza il programma si posizionava in corrispondenza dell'ultima delega creata: ora si posiziona in corrispondenza della delega più vicina a quella della data di sistema.

In questo modo per i soggetti che hanno già creato deleghe che dovranno essere pagate nei mesi o anni successivi (per rateazioni o avvisi bonari), il posizionamento in ingresso non obbligherà a scorrere in basso l'elenco per visualizzare le deleghe del periodo corrente.

Esempio precedente visualizzazione in ingresso (l'ultima delega creata è del 31/10/2023):

A03 - 15/03/2022 ROSSI MARIO Cambio azienda						
Codice Delega	N.	Descrizione delega	Importo	Defin	Data vers.	Invio
31/10/2023/77/001	1	IRAP 2019 RATA 8/8	340,79			Entratel Studio
31/07/2023/77/001	1	IRAP 2019 RATA 7/8	337,97			Entratel Studio
02/05/2023/77/001	1	IRAP 2019 RATA 6/8	335,14			Entratel Studio
31/01/2023/77/001	1	IRAP 2019 RATA 5/8	332,41			Entratel Studio
16/11/2022/52/001	1	IVA ANNUALE RATA 9/9	1.140,45			Entratel Studio
31/10/2022/77/001	1	IRAP 2019 RATA 4/8	329,59			Entratel Studio
17/10/2022/52/001	1	IVA ANNUALE RATA 8/9	1.136,78			Entratel Studio
16/09/2022/52/001	1	IVA ANNUALE RATA 7/9	1.133,11			Entratel Studio
22/08/2022/77/001	1	IRAP 2019 RATA 3/8	326,76			Entratel Studio
22/08/2022/52/001	1	IVA ANNUALE RATA 6/9	1.129,44			Entratel Studio
18/07/2022/52/001	1	IVA ANNUALE RATA 5/9	1.125,78			Entratel Studio
16/06/2022/52/001	1	IVA ANNUALE RATA 4/9	1.122,11			Entratel Studio
16/05/2022/52/001	1	IVA ANNUALE RATA 3/9	1.118,44			Entratel Studio
02/05/2022/77/001	1	IRAP 2019 RATA 2/8	323,94			Entratel Studio
19/04/2022/52/001	1	IVA ANNUALE RATA 2/9	1.742,78			Entratel Studio
16/03/2022/52/001	1	IVA ANNUALE RATA 1/9	1.111,11			Entratel Studio
17/01/2022/77/001	1	IRAP 2019 RATA 1/8	320,25			Entratel Studio
30/11/2021/02/001	1	SECONDO ACCONTO	3.551,46			Entratel Studio
15/09/2021/09/001	1	SALDO+PRIMO ACC. SOCI SRL	8.689,46			Entratel Studio
30/07/2021/01/001	1	SALDO+PRIMO ACCONTO	2.562,21			Entratel Studio
17/05/2021/60/001	1	RITENUTE	500,00			Entratel Studio

Esempio attuale di visualizzazione (l'ingresso nel giorno 15/03/2022 si posiziona in corrispondenza della delega 16/03/2022):

A03 - 15/03/2022 ROSSI MARIO Cambio azienda						
Codice Delega	N.	Descrizione delega	Importo	Defin	Data vers.	Invio
16/03/2022/52/001	1	IVA ANNUALE RATA 1/9	1.111,11			Entratel Studio
30/11/2021/02/001	1	SECONDO ACCONTO	3.551,46			Entratel Studio
15/09/2021/09/001	1	SALDO+PRIMO ACC. SOCI SRL	8.689,46			Entratel Studio
30/07/2021/01/001	1	SALDO+PRIMO ACCONTO	2.562,21			Entratel Studio
17/05/2021/60/001	1	RITENUTE	500,00			Entratel Studio
16/04/2021/60/001	1	IVA APRILE	400,00			Entratel Studio
22/03/2021/52/001	1	RAVVEDIMENTO RITENUTE	601,82			Entratel Studio
18/01/2021/71/001	1	DL AGOSTO 18/05/2020/51	481,32			Entratel Studio
16/12/2020/71/001	1	DL AGOSTO 18/05/2020/51 4	120,33			Cartaceo
16/11/2020/71/001	1	DL AGOSTO 18/05/2020/51 3	13,63			Cartaceo
16/10/2020/71/001	1	DL AGOSTO 18/05/2020/51 2	0,00			Cartaceo
16/10/2020/60/001	1	RIT. OTTOBRE	580,00			Entratel Studio
16/09/2020/71/001	1	DL AGOSTO 18/05/2020/51 1	0,00			Cartaceo
02/07/2018/60/001	1	DCAM -	120,00			Cartaceo
16/05/2018/60/001	1	IVA APR-	806,80			Cartaceo
16/10/2017/60/001	1	IVA SET-	493,00			Cartaceo
18/01/2017/52/001	1	DELEGA PROSPETTO 52	400,00			Cartaceo
17/01/2017/52/001	1	DELEGA PROSPETTO 52	0,00			Cartaceo
16/01/2017/52/001	1	DELEGA PROSPETTO 52	200,00			Cartaceo
01/06/2016/52/001	1	PROVA E-MAIL	5.243,00			Cartaceo

Per visualizzare le deleghe dei mesi/anni successivi occorre scorrere in alto l'elenco (freccia su).

ALTRE IMPLEMENTAZIONI E MIGLIORIE

Generale

Nella finestra “Messaggi da Passepartout”, nel caso sia presente una pagina web è ora presente il tasto “Apri nel browser” che chiude il messaggio dentro al gestionale e apre la pagina web all’interno del browser predefinito.

Azienda

DOCUVISION: Su aziende appena create o su aziende che non hanno mai effettuato l’import primanota delle fatture xml, effettuando l’import docuvision, veniva erroneamente aperta la finestra dei parametri generali import primanota (Sol. 65455).

Contabilità

IMMISSIONE PRIMANOTA: In fase di inserimento di un costo pluriennale da immissione primanota, se il totale delle percentuali di ammortamento non restituisce 100, premendo Ok di conferma il cursore si posizionava sul campo del centro di costo/ricavo e il terminale rimane bloccato (Sol. 65431).

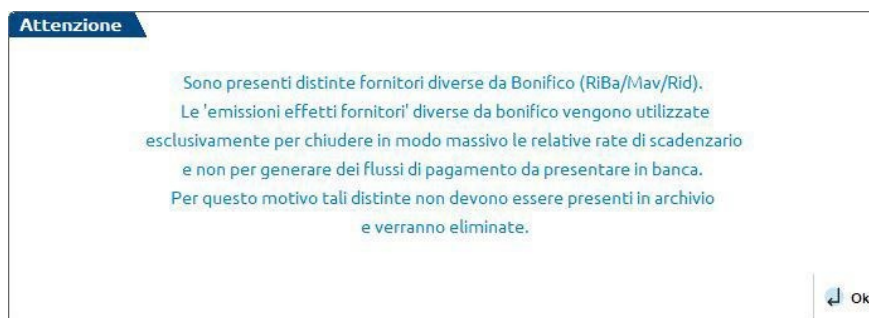
REVISIONE PRIMANOTA: Nella finestra di revisione primanota, se è attiva la gestione estesa dei protocolli non veniva visualizzato l’ultimo numero di protocollo (Sol.65542).

IMPORT FATTURE XML: In caso di fatture elettroniche semplificate (TD07) senza l’indicazione dell’aliquota Iva sul documento, il programma non blocca più l’import in primanota e nei casi più comuni, ricalcola l’aliquota ed effettua la registrazione contabile (Sol. 65549).

In alcuni casi l’import primanota dettagliato per riga articolo riporta erroneamente l’associazione ad una correlazione eseguita su un altro fornitore. L’associazione errata avveniva solo se il codice di correlazione era compatibile con la descrizione presente in fattura ed era stata fatta per un fornitore con codice conto successivo a quello di riferimento (Sol. 65449).

INCASSI E PAGAMENTI – GESTIONE EFFETTI – GESTIONE DISTINTE: Se veniva effettuata l’emissione di effetti fornitori diversi da Bonifici (emissione Riba, Mav e Rid), con la Gestione delle distinte automatiche abilitata, il programma generava erroneamente la relativa distinta all’interno dell’archivio. Inoltre eseguendo eventuali contabilizzazioni le registrazioni contabili venivano create con segni contabili errati. Le funzionalità di emissione effetti a fornitori di tipo Riba, Mav e Rid, vengono normalmente utilizzate solo per chiudere massivamente le relative rate di scadenzario e generare l’operazione contabile. In questi casi specifici non si deve generare alcun flusso di pagamento da presentare in banca e quindi non deve essere generata neppure la relativa distinta (Sol. 65547).

In relazione a quanto sopra riportato, è stata realizzata una funzione di correzione automatica che viene eseguita quando si accede alla voce di menu “Gestione distinte”. In particolare, se vengono rilevate distinte fornitori di tipo Riba, Mav e Rid, la procedura visualizza un messaggio di avvertimento con cui informa l’utente che tali distinte verranno eliminate.



Al termine della cancellazione viene visualizzato il messaggio sotto evidenziato.

Attenzione

Eliminazione distinte fornitori terminata correttamente.

Per completare l'operazione e' necessario eseguire manualmente le 2 funzioni contenute all'interno della voce di menu':

Servizi-Variazioni-Contabilita'-Distinte effetti controlli primanota/scadenzario

1) Verifica congruita' scadenziario/distinte effetti

2) Sblocca operazioni primanota collegate a distinte

Ok

Alla chiusura del messaggio viene riportato l'elenco delle distinte eliminate. Si consiglia di stampare l'elenco sotto riportato al fine di identificare meglio le operazioni contabili che dovranno essere rettificare oppure eliminate.

Elenco distinte fornitore eliminate

Distinta n. 2022/9	RIBA - Data reg. PRN 16/03/2022 - ContoEmEff 208.00001 - Iban IT39Q062306777770039419494 - ContoBanca 202.01006
Distinta n. 2022/11	RID - Data reg. PRN 16/03/2022 - ContoEmEff 208.00001 - Iban IT39Q062306777770039419494 - ContoBanca 202.01006

Stampa messaggi Continua

Successivamente è necessario eseguire entrambe le funzioni presenti in "Servizi – Variazioni - Contabilità - Distinte effetti controlli primanota/scadenzario":

- **Verifica congruità scadenziario/distinte effetti**, per liberalizzare le rate di scadenziario relative alle distinte eliminate che rimarrebbero altrimenti "bloccate";
- **Sblocca operazioni primanota collegate a distinte**, per eliminare dalle operazioni contabili la marcatura di "operazione generata automaticamente dalla gestione distinte" che ne determina il blocco.

Se nella "Gestione distinte" si imposta un filtro degli effetti per "Data valuta da a" veniva restituito: *datnrg() data non valida (0/0/0) Riferimenti: [mx32.exe gestdist] pplib11.c linea 2516 (versione 82.0a) Il programma verrà terminato* (Sol. 65518).

Contabilizzazione per totali: in alcuni casi il programma di visualizzazione e di eliminazione (della registrazione contabile) non rilevava in archivio alcuna registrazione contabile. Questo accadeva perché il programma effettuava la ricerca solo per una parte della chiave di primanota (Sol. 65454).

INCASSI E PAGAMENTI – GESTIONE EFFETTI – EMISSIONE RIBA/MAV/RID: Da questa versione, sia nel caso di emissione di prova che nel caso di emissione definitiva di RIBA, MAV e RID, se risulta attiva la gestione distinte automatiche (flag sul parametro contabile "Distinte automatiche") non viene più visualizzato il messaggio "Conto per emissione distinta non Classificato come Cassa o Banca. Confermi operazione". Infatti, la nuova gestione distinte automatiche si basa sul concetto di "conto transitorio", ossia un conto di appoggio utilizzato in fase di emissione effetti che non deve essere necessariamente di tipo Cassa o Banca.

INCASSI E PAGAMENTI – EMISSIONE EFFETTI – EMISSIONE RID-BONIFICI: A partire da questa versione, effettuando l'emissione di effetti in formato xml, se è stato definito un percorso e un nome file per l'emissione degli effetti (in formato txt), il programma copierà automaticamente in tale percorso anche il file in formato "xml" (Sol.65445).

BANCHE: Se nell'azienda è stata abilitata la gestione distinte automatiche (flag sul parametro contabile "Distinte automatiche"), il pulsante "Conti emissione effetti" risulta attivo solo se sono stati precedentemente salvati l'IBAN, il relativo conto contabile associato e il tipo conto corrente ordinario (pulsante "Ulteriori dati" [F5], campo "Conto corrente"). Pertanto, per poter accedere alla funzione "Conti emissione effetti" è necessario preliminarmente confermare le modifiche apportate al conto corrente bancario tramite tasto "Ok" [F10].

Nella finestra che appare dopo aver premuto il pulsante "Nuova banca" oppure "Nuovo c/c" oltre ai pulsanti "Ok" e "Annulla" è stato inserito un nuovo pulsante "Invio" che consente di effettuare l'inserimento manuale di una nuova banca o di un nuovo conto corrente" (Sol.65440).

RICONCILIAZIONE BANCARIA – RICONCILIAZIONE: In taluni casi la descrizione estesa del movimento bancario importato da file CBI risultava troncata, nel relativo campo della maschera di "Immissione/revisione movimento". Inoltre, nella maschera del saldaconto dedicato, la descrizione estesa del movimento bancario risultava ulteriormente troncata rispetto alla descrizione visualizzata nella maschera di "Immissione/revisione movimento" (Sol.65436).

Nel caso in cui nella cartella impostata tramite il tasto "Cartella import file CBI" non fosse presente un file CBI RH, se veniva premuto il tasto "Import movimenti da file CBI" e successivamente "Ripristina file come da importare", si presentava l'errore interno violazione protezione di memoria (Sol.65536).

Magazzino

ANAGRAFICA ARTICOLO: I dati aggiuntivi per la fatturazione elettronica (Altri dati Gest. Art.) sono sempre attivi, anche se il relativo parametro presente in "Azienda - Anagrafica azienda - Fattura XML-SR-Conserv. Digitale - Dati Aggiuntivi" risulta spento (Sol. 65452).

Produzione

BOLLA DI LAVORO: Eseguendo la funzione di spezza riga o collegando/scollegando alla bolla di lavorazione una o più righe di ordine cliente, sia dal menu Prodotti finiti in lavorazione sia in bolla di lavorazione, in particolari condizioni, veniva generato un errore '*Tipo gestione non ammessa Riferimento [mx57.eze pfinp] pxserv4a.c linea 18091 (versione XXX) - DividiLottiRiga Il programma verrà terminato*' (Sol. 65550).

TABELLA ABBINAMENTI: Entrando nella funzione "Tabella abbinamenti", scorrendo le varie righe in finestra elenco, il programma non mostrava tutte le tabelle codificate fermandosi alla 40esima riga (Sol. 65538).

STAMPE: E' possibile intercettare il campo 'note del componente ' nella stampa -SVIDBPG, tramite la variabile `_mpnote()` (Sol. 65401).

Fiscali

DELEGHE: Utilizzando il Cambio azienda (ctrlA) dentro le funzioni di: "Immissione/revisione ravvedimento operoso", "Stampa delega F24", "Stampa delega F24 Elide"; dopo aver selezionato l'azienda compariva l'errore: *finestra insistente - Riferimenti: [mx98.exe gesrv] pxlib10.c linea 2342 (versione 82.0b) – chfin* (Sol. 65461).

DELEGHE – DELEGA UNIFICATA F24 – ELABORAZIONE MULTIAZIENDALE F24: Effettuando l'elaborazione multiaziendale F24 del mese di marzo, se in archivio sono presenti aziende art.36 che non hanno gli archivi del 2022 la procedura va in errore: *anno solare non gestito - Riferimenti: [mx98.exe imp_f24] pxgestarch.c linea 1821 (versione 82.0b) - GenAl_varie - Il programma verrà terminato* (Sol. 65524).

DELEGHE – DELEGA UNIFICATA F24 – GESTIONE TRIBUTI DELEGA F24: Gli utilizzi di credito inseriti manualmente, sono ora conteggiati nel campo “Compensazione orizzontale” presente dentro l’anagrafica del tributo. Eventuali utilizzi manuali inseriti prima dell’aggiornamento alla presente versione non sono conteggiati, occorre eliminare e reinserire l’utilizzo. Qualora l’utilizzo esterno riguardi una compensazione verticale, non si deve inserire l’utilizzo manuale ma una delega fittizia. (Sol. 65509).

DELEGHE – DELEGA UNIFICATA F24 – GENERAZIONE DELEGA F24: Nel caso in cui l'import da file paghe generi più di una delega, se si ripeteva l'import sulle deleghe successive alla prima gli importi dei tributi erano raddoppiati (Sol. 65478).

In presenza di rateizzazione iva, se la rata 1 è stampata in definitivo e viene eseguito l'import contabile che genera una seconda delega collegata al medesimo progressivo, modificando tale seconda delega i tributi presenti erano accorpati nella delega 1 (Sol. 65556).

In alcune installazioni su server linux, effettuando l'anteprima di una delega di soggetto privato dalla funzione 'Fiscali - Deleghe - Delega unifica F24 - Generazione deleghe', dopo aver generato il pdf cadeva il terminale. Il problema non si verificava operando dentro la pratica (Sol. 65565).

DELEGHE - DELEGA F24 ELIDE-ELEMENTI IDENTIFICATIVI - GENERAZIONE ARCHIVIO F24 AGENZIA DELLE ENTRATE: In caso di forniture telematiche F24 Elide, create da anagrafiche relative a pratiche non collegate a contabilità, la sincronizzazione ricevute non andava a buon fine (Sol.65537).

REGISTRI – REGISTRO DELLE VENDITE: Nelle ditte con sottoaziende (no multiattività iva), stampando il registro delle vendite la procedura ristampava per ogni periodo i movimenti della prima sottoazienda in elenco (Sol. 65472).

ADP Bilancio & Budget

APERTURA AZIENDA – AGGIORNAMENTO VERSIONE: In fase di setup di aggiornamento di versione o di prima installazione del modulo ADP si poteva verificare un errore con *valore di ritorno = 2007* nel raro caso in cui fosse presente il file fpSPR80.OCX all'interno della directory di sistema di Windows.

NOTA INTEGRATIVA: Nella scheda "Anteprima" della Nota Integrativa e nella stampa prodotta tramite la funzione "Genera documento", in alcuni casi veniva visualizzato, nella prima cella in alto a sinistra di alcune tabelle, una parte del riferimento al tag del paragrafo sovrastante la tabella (Sol.65531).

DEPOSITO CCIAA: La prima volta che si accedeva a DIRE, tramite il pulsante “Avvia DIRE” della fase 5 nella funzione Deposito CCIAA, poteva verificarsi un’anomalia di caricamento del sito che si manifestava con una visualizzazione della pagina web completamente bianca.

ANALISI DI BILANCIO – RICLASSIFICAZIONI – CONTO ECONOMICO: Nella riclassificazione economica del modello IGR P (QUADRO A) per le **società della Repubblica di San Marino**, quando si cliccava sul pulsante Dettaglio igrp (attivo solo su alcuni righi del modello) non si apriva più la maschera per l'inserimento manuale dei dati di dettaglio richiesti (ad esempio sui righi da 110A1 a 123A1) (Sol. 65592).